

## Cosa voleva la gran parte degli Italiani

Silvano Gallus

Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", Milano  
Alleanza Tabacco Endgame ([www.tobaccoendgame.it](http://www.tobaccoendgame.it))

### In breve

Prima che la legge Sirchia entrasse in vigore, la maggioranza degli Italiani, non solo i non fumatori ma anche gli stessi fumatori, guardava con favore ai divieti di fumo nei locali pubblici e negli ambienti lavorativi pubblici e privati. In Italia, il sostegno verso i divieti di fumo è aumentato dopo l'entrata in vigore della legge. Sono questi i risultati principali di una serie d'indagini sul fumo condotte in Italia.

### Le indagini

Ogni anno, dal 2001, l'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con l'Istituto "Mario Negri" di Milano e l'Istituto DOXA, conduce un'indagine per monitorare la prevalenza e le tendenze del fumo in Italia. Si tratta di un'indagine faccia a faccia condotta in primavera di ogni anno su un campione di circa 3.000 soggetti, rappresentativo della popolazione italiana di 15 anni o più di età.

### Atteggiamento degli italiani prima della introduzione del divieto

Già nel 2001 erano state aggiunte alcune domande sui possibili divieti di fumo. Ebbene, l'83% degli italiani era favorevole – da moderatamente a fortemente favorevole – a vietare il fumo in bar e ristoranti, e l'85% era favorevole a un divieto di fumo nei luoghi di lavoro privati [1]. Sorprendeva osservare come più della metà dei fumatori fosse d'accordo con tali restrizioni. Nel 2014, a pochi mesi dall'imminente legge Sirchia, le percentuali di sostegno ai divieti di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro aumentavano a oltre l'85% [2].

### ... immediatamente dopo l'introduzione del divieto

Le stesse domande sono state fatte anche nelle indagini successive all'adozione della legge Sirchia.



Nell'indagine condotta nel 2005, dopo pochi mesi dall'entrata in vigore di questa legislazione, il 90% degli italiani (e ben il 76% tra i fumatori) era a favore dei divieti nei luoghi pubblici come bar e ristoranti, e l'87% (il 69% tra i fumatori) nei posti di lavoro pubblici e privati [3]. Pertanto, una volta introdotte le politiche antifumo, il sostegno dell'opinione pubblica tendeva ad aumentare ulteriormente. Questo aumento è poi stato confermato dai risultati di studi internazionali condotti in altri Paesi [4].

### Effetti sui consumi

Dall'indagine del 2005, sono stati osservati alcuni importanti effetti della legge Sirchia da un punto di vista di salute pubblica. Rispetto all'indagine del 2004, i consumi di sigarette in un solo anno erano crollati del 7,6%. Infatti, la prevalenza dei fumatori era diminuita dal 26,2% del 2004 al 25,6% del 2005, e il numero medio di sigarette al giorno tra i fumatori era diminuito da 15,4 a 14,6. Questi risultati rispecchiavano fedelmente la diminuzione

dell'8,9% delle vendite ufficiali di sigarette osservata in Italia tra il 2004 e il 2005 [3].

### Rispetto del divieto

La legge era molto rispettata, visto che quasi il 90% degli Italiani aveva la percezione che fosse osservata nei luoghi pubblici e il 70% nei luoghi di lavoro. Prima dell'entrata in vigore della legge, l'industria del tabacco metteva in allarme i proprietari di ristoranti e bar, sostenendo che avrebbero perso molti clienti a causa dell'entrata in vigore dei divieti. Si è verificato esattamente l'opposto: nel 2005, gli Italiani che riportavano di frequentare più spesso bar e ristoranti dopo la legge (9,6% degli adulti), superavano coloro che riportavano di frequentarli meno spesso (7,4%) [3].

### ... e negli anni successivi

Gli effetti favorevoli dei divieti anti-fumo sono stati confermati non soltanto l'anno successivo [5], ma anche nel medio termine (cioè, 3 anni dopo l'entrata in vigore della

legge) [6]. La legge Sirchia – e le campagne d'informazione condotte per agevolare la sua applicazione – ha avuto anche l'effetto di aumentare negli italiani la consapevolezza dei danni sulla salute del fumo passivo, favorendo quindi l'adozione di divieti volontari di fumo nelle case e nei veicoli privati [7,8].

### In conclusione

Oltre a essere stata efficace nel ridurre drasticamente l'esposizione al fumo passivo [8-10], in Italia la legge Sirchia ha avuto un successo indiscusso dal punto di vista di salute pubblica: è stata ampiamente sostenuta e fortemente osservata, i proprietari di ristoranti e bar non hanno osservato alcun temuto declino nella loro attività, e il fumo di tabacco (e i suoi dannosi effetti sulla salute) è sostanzialmente diminuito [2,3,9-11].

### Bibliografia

1. La Vecchia C, Garattini S, Colombo P, Scarpino V. Attitudes towards smoking regulation in Italy. *Lancet* 2001;358:245.
2. Gallus S, Pacifici R, Colombo P, et al. Prevalence of smoking and attitude towards smoking regulation in Italy, 2004. *Eur J Cancer Prev* 2006;15:77-81.
3. Gallus S, Zuccaro P, Colombo P, et al. Effects of new smoking regulations in Italy. *Ann Oncol* 2006;17:346-7.
4. IARC. Evaluating the Effectiveness of Smoke-free Policies. IARC Handbooks of Cancer Prevention. Vol 13. International Agency for Research on Cancer. Lyon, France (available online at: <http://www.iarc.fr/en/publications/pdfs-online/prev/handbook13/>) 2009.
5. Gallus S, Zuccaro P, Colombo P, et al. Smoking in Italy 2005-2006: effects of a comprehensive National Tobacco Regulation. *Prev Med* 2007;45:198-201.
6. Tramacere I, Gallus S, Zuccaro P, et al. Socio-demographic variation in smoking

habits: Italy, 2008. *Prev Med* 2009;48:213-7.

7. Ferketich AK, Lugo A, La Vecchia C, et al. Relation between national-level tobacco control policies and individual-level voluntary home smoking bans in Europe. *Tob Control* 2016;25:60-5.

8. Martinez-Sanchez JM, Blanch C, Fu M, et al. Do smoke-free policies in work and public places increase smoking in private venues? *Tob Control* 2014;23:204-7.

9. Gorini G, Chellini E, Galeone D. What happened in Italy? A brief summary of studies conducted in Italy to evaluate the impact of the smoking ban. *Ann Oncol* 2007;18:1620-2.

10. Gallus S. Second-hand smoke in Italy. *Eur J Paediatr Dent* 2015;16:257.

11. Martinez-Sanchez JM, Gallus S, Zuccaro P, et al. Exposure to secondhand smoke in Italian non-smokers 5 years after the Italian smoking ban. *Eur J Public Health* 2012;22:707-12.

## La legge Sirchia ha funzionato!

Maria Sofia Cattaruzza

La Sapienza Università di Roma

Alleanza Tabacco Endgame ([www.tobaccoendgame.it](http://www.tobaccoendgame.it))



### A 15 anni dalla legge anti-fumo, quanto è rispettato il divieto di fumare nei luoghi aperti al pubblico e nei luoghi di lavoro, in Italia?

Il divieto di fumo nei locali aperti al pubblico, inclusi i luoghi di lavoro, è in vigore dal gennaio 2005. Sebbene la legge consenta di fumare in locali dotati di impianti di aerazione, dato il costo molto elevato per la loro realizzazione, si stima che meno del 2% dei locali aperti

al pubblico siano dotati di tali impianti. Diversi studi sono stati effettuati per valutare in che misura il divieto sia stato effettivamente applicato.

Nel 2011-2012 è stato ispezionato un campione di esercizi pubblici, luoghi di lavoro e ambienti sanitari, per rilevare segni diretti o indiretti di fumo, dalla presenza di persone che fumano o di cicche, all'odore di fumo, e si è rilevato che il divieto era rispettato nel 95% dei casi [1]. Dal 2008, viene effettuato un monitoraggio continuo intervistando

un campione rappresentativo di adulti tra 18 e 69 anni [2]. All'intervistato si chiede di riferire quanto è rispettato il divieto nei bar, ristoranti, pub e simili da lui frequentati negli ultimi 30 giorni e, qualora si lavori in ambiente chiuso, se il divieto è rispettato nel luogo in cui lavora. L'intervistato può rispondere: sempre, quasi sempre, qualche volta, mai.

I dati sono concordi nel confermare che il divieto di fumo è ampiamente, anche se non completamente, rispettato in Italia, sia nei locali pubblici che nei luoghi di lavoro. Più del 90% dei rispondenti riferisce che il divieto è rispettato sempre o quasi sempre. La tendenza, negli anni 2008-2018, è in crescita, pur con un divario tra Nord e Sud del Paese, divario che però tende a ridursi.